

Castel Bolognese. L'Anas ha risposto agli oltre cento cittadini che avevano inviato "cartoline virtuali"

«La variante non è nei piani d'investimento»

Lucio Sportelli: «E' stata una iniziativa positiva. Ora prepariamo un'altra manifestazione»

di Fabrizio Rappini

CASTEL BOLOGNESE. L'Anas risponde ai cittadini di Castel Bolognese che le avevano scritto. Quella della "cartolina virtuale", lanciata da comitato "Circoliamo per Castello", sembrava una boutade, ma invece si è rivelata una iniziativa utile.

Le risposte che sono tornate ai mittenti della cartolina sono state circa un centinaio.

L'iniziativa. L'idea, al comitato "Circoliamo per Castello", era venuta nel mese di novembre dello scorso anno e aveva organizzato una massiccia spedizione di cartoline virtuali, alla sede romana dell'Anas. L'iniziativa aveva lo scopo di avere dall'Anas delle delucidazioni sull'iter della variante di Castel Bolognese, attesa da oltre un mezzo secolo. Un invito, quello del comitato castellano, raccolto da oltre un centinaio di persone.

La risposta dell'Anas. Più o meno, è uguale per tutti quelli che hanno chiesto delucidazioni.

«Le comunichiamo - è il testo della risposta arrivata da Roma - che l'intervento in oggetto (la variante, ndr) non risulta ad oggi essere inserito nei piani d'investimento della Società. Il Comune di Castel Bolognese ha provveduto a redigere, con la collaborazione e secondo le istruzioni dei tecnici del Compartimento Anas di Bologna, il progetto preliminare. Allo stato attuale l'amministrazione comunale si è impegnata nella redazione degli elaborati necessari per la procedura di screening ambientale. La ringraziamo per aver contattato l'Uffi-



Sono già state diverse le iniziative che hanno visto i cittadini sfilare per protesta lungo la via Emilia (Foto Raffaele Tassinari)

cio relazioni con il pubblico di Anas S.p.A. Restiamo a Sua disposizione per ogni futura richiesta».

Una risposta non scontata che non può che aver fatto piacere agli autori dell'iniziativa.

Il comitato "Circoliamo per Castello". «La risposta dell'Anas - dice il portavoce del Comitato, Lucio Sportelli - non ci dice nulla che già non sapessimo, però riteniamo che sia stata



comunque una iniziativa positiva per due semplici motivi: primo, perché all'interno di quel buco nero che sembra essere l'Anas c'è stato qualcuno che si è preso la briga di leggere centinaia di mail sull'argomento della Variante per Castel Bolognese, ha cercato i documenti che riguardano quest'opera e alla fine ha risposto a tutte quante le richieste. In secondo luogo, perché si

deduce che anche l'ente Anas è allineato e aggiornato al punto in cui siamo in questo momento. Prima delle risposte eravamo scettici che all'interno dell'Anas sapessero a che punto siamo arrivati, ma scopriamo volentieri che non è così. La risposta dell'Anas ci ricorda una cosa fondamentale e cioè che dobbiamo fare di tutto perché la Variante venga inserita nei piani della So-

cietà».

La battaglia dei cittadini prosegue. La risposta dell'Anas ha fatto sì che la battaglia sia ora ritenuta più che mai fondamentale.

«Proprio per questo motivo - conferma il portavoce del Comitato "Circoliamo per Castello", Lucio Sportelli - ci stiamo organizzando per una nuova manifestazione di protesta lungo la via Emilia da mettere in calendario nel mese

di marzo, mese in cui dovrebbe essere finita la valutazione di impatto ambientale, a cura dei tecnici incaricati dall'amministrazione comunale».

Una prima vittoria, quindi, se pur piccola, il comitato di Castel Bolognese, l'ha ottenuta. E' quella di aver sconfitto la burocrazia e, soprattutto, l'indifferenza di un ente considerato irraggiungibile (prima) dai cittadini.